

## I SIMBOLI DELL'UNIONE EUROPEA

Ogni comunità ha i suoi simboli o emblemi, cioè dei segni in cui i vari componenti si riconoscono, si identificano e si distinguono rispetto ad altre realtà. Il *Trattato di Lisbona* non fa più riferimento a questi simboli. Tuttavia, essi mantengono comunque un profondo significato.



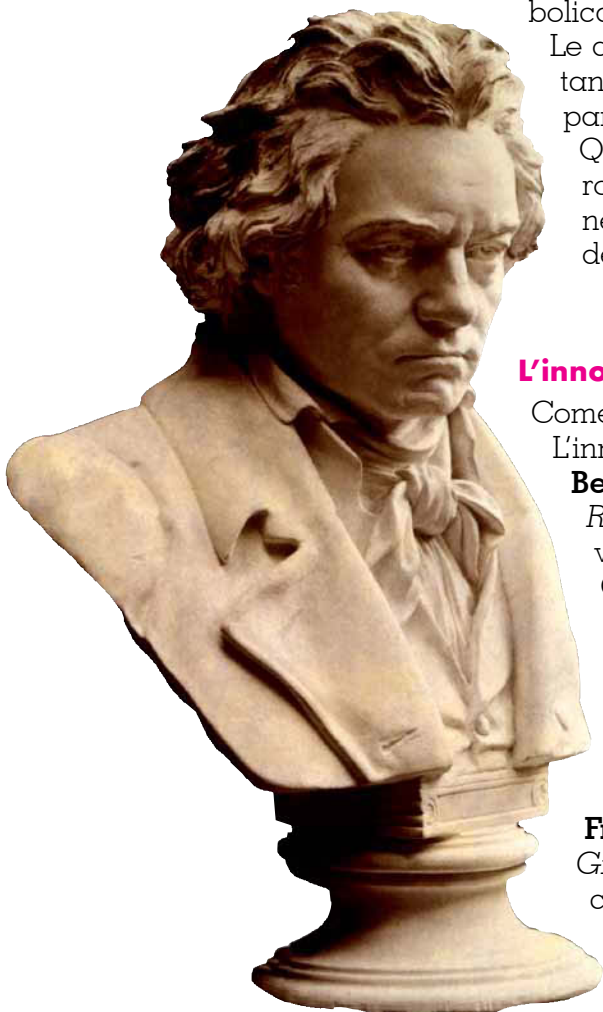
### L'emblema e la bandiera

L'emblema dell'Unione Europea è formato da **dodici stelle dorate a cinque punte** che formano un cerchio in campo azzurro.

Come in tutte le culture, anche antiche, il cerchio rappresenta simbolicamente l'unità, la coesione e la perfezione.

Le dodici stelle rappresentano la solidarietà tra i popoli: trattandosi di un simbolo non è necessario che siano in numero pari ai Paesi membri.

Questo emblema e i due colori che lo definiscono (azzurro e giallo) sono usati non solo per la bandiera, ma anche nei manifesti e in tutti gli elementi di comunicazione grafica dell'Unione.



### L'inno ufficiale

Come gli Stati, anche l'Unione Europea ha un suo inno ufficiale. L'inno europeo è un brano tratto da un'opera di **Ludwig van Beethoven** (1770-1827), il *Quarto Tempo della Sinfonia n. 9 in Re minore op. 25*, adattato dal direttore d'orchestra Herbert von Karajan.

Questo *Quarto Tempo* è universalmente noto come *Inno alla Gioia* (*An die Freude* in tedesco); la sua composizione, ultimata nel 1824, voleva essere nelle intenzioni del grande artista tedesco un inno alla pace, all'armonia e alla fratellanza tra i popoli. Perché il messaggio fosse più chiaro, Beethoven aveva deciso che la melodia del *Quarto Tempo* fosse accompagnata dal canto di una lirica di **Friedrich Schiller** (1759-1805), intitolata appunto *Ode alla Gioia*, nella quale il poeta inneggia alla gioia intesa come condizione raggiunta dall'uomo che ha saputo liberarsi dalle catene dell'odio e del male. L'inno europeo, tuttavia, non utilizza i versi di Schiller ma solo la musica.

### La moneta unica, l'euro

Anche se non è stato adottato da tutti i Paesi membri, l'euro è forse il simbolo più noto e concreto dell'Unione Europea, sia perché ormai è anche la nostra moneta, sia perché esso è diventato una valuta di riferimento internazionale.

Le **monete** sono **8** e presentano su una faccia un simbolo comune per tutti i Paesi e sull'altra diversi simboli nazionali: per l'Italia, ad esempio, sono l'uomo *vitruviano* di Leonardo, il ritratto di Dante, la *Venere* di Botticelli, il Colosseo, la Mole Antonelliana di Torino, Castel del Monte fatto edificare da Federico II, il monumento equestre di Marco Aurelio posto sul Campidoglio, ecc.

Le **banconote** sono **7**, uguali per tutti i Paesi. Le immagini che le illustrano rappresentano ponti, porte e finestre di epoche storiche e artistiche diverse, da quella greca e romana (5 euro) a quella contemporanea (500 euro).

Come possiamo constatare, le monete e le banconote dell'euro vogliono essere una sintesi visiva delle grandi opere d'arte e dell'ingegno della storia europea in generale, a testimonianza delle antiche radici culturali del nostro continente.



### La festa e il motto dell'Unione Europea

La data del **9 maggio** di ogni anno come festa dell'Unione Europea è stata scelta a ricordo e come anniversario del 9 maggio 1950, data in cui, per la prima volta,

dal Ministro degli Esteri francese Robert Schuman furono illustrati gli ideali e i principi su cui costruire l'unità europea, per raggiungere l'obiettivo di una pace duratura e di una collaborazione fra gli Stati europei (*Dichiarazione Schuman*).

Il motto è uno slogan, una frase breve che sintetizza in una massima il concetto fondamentale di un'associazione, di un'impresa, di un progetto.

Quello dell'Unione Europea è: "**Unita nella diversità**".

